

VareseNews

Nuovo paniere Istat: addio al brie e ai body da donna

Pubblicato: Venerdì 3 Febbraio 2006

✖ Cambiano i gusti dei consumatori e si aggiorna, come ogni anno, la lista dei beni che entreranno nella lente di osservazione dell'**Istat**. Si parte dalla tavola: brie, provolone e caciocavallo abbandonano il paniere – l'elenco dei prodotti sui quali l'istituto di statistica calcolerà i prezzi e le loro variazioni – per fare posto a **ricotta, formaggi stagionati a pasta filante e di produzione locale e ananas**.

Nel settore moda escono i tessuti, la bigiotteria e i body da donna per accogliere tra le new entry il **pigiama da donna, le felpe e i jeans da bambino**. Tramonta il noleggio di videocassette e arrivano i bed and breakfast, gli apparecchi odontotecnici e il latte in polvere.

I prodotti esaminati dall'istituto di statistica sono in totale **562**, di cui 502 rilevati a livello locale e 60 a livello centrale. Di essi 417 verranno monitorati mensilmente, 107 trimestralmente e 38 due volte al mese. Oltre al ribasamento – la revisione dei beni del paniere – ciascun comune è tenuto a rivedere i propri piani di rilevazione degli esercizi commerciali da visitare nel corso dell'anno.

✖ L'operazione è avvenuta anche a **Varese** dove 19 unità di rilevazione – **centri d'acquisto come grandi magazzini, ipermercati, cooperative, negozi e supermercati** – sono state sostituite da altre 26 per un totale di 535 . A livello regionale è stato aggiornato inoltre il **peso** di ciascun prodotto nella definizione degli **indici dei prezzi al consumo**. **Trasporti, prodotti alimentari, bevande analcoliche e servizi ricettivi e di ristorazione** sono i capitoli di spesa determinanti in territorio varesino mentre sono istruzione, bevande alcoliche, tabacchi e comunicazioni quelli meno incisivi.

Cresce infine – da 4333 a 4823 – il numero delle quotazioni da rilevare per ogni genere di spesa. Le più consistenti anche in questo caso sono quelle sui prodotti alimentari (1269 esclusi quelli freschi), quelle sugli alimentari freschi e le bevande analcoliche (732) e quelle su mobili, articoli e servizi per la casa (529). A ciò si aggiungono le 182 quotazioni rilevate si fini del calcolo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (172 relativi al capitolo servizi sanitari e spese per le salute e 10 al capitolo istruzione) e 100 canoni di affitto e spese condominiali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it